

Al World Forum for Child Welfare, sarà presente anche il mondo del volontariato. Intervista a Valeria Castaldo, presidente del Centro Servizi Volontariato di Napoli. ([Ornella Esposito](#))



Conto alla rovescia per l'evento mondiale del *World Forum for Child Welfare* che si terrà a Napoli dal 26 al 29 novembre. Nel summit internazionale si discuterà del benessere dell'infanzia, dei giovani e della famiglie con un accento particolare sulla tematica della cittadinanza attiva.

Ed è proprio la partecipazione alla vita civile che il mondo del volontariato, presente al World Forum, assume come una delle sue *mission* principali soprattutto in questo momento di forte crisi non solo economica.

ServizioCivileMagazine ha intervistato il Presidente del Centro Servizio Volontariato (CSV) di Napoli, Valeria Castaldo:

Di cosa si occupa il CSV?

Il CSV Napoli è una struttura al servizio del volontariato. E' un ente privato che svolge una funzione di pubblica utilità e fa parte di una rete nazionale di 78 Centri di Servizio, nati in base alla disposizione contenuta nella legge 266/91 (legge quadro sul volontariato).

Il CSV Napoli, opera dal 2006 e si rivolge a tutte le organizzazioni di volontariato di Napoli e della sua provincia, sostenendole e qualificandole attraverso prestazioni e servizi gratuiti.

Le sue prioritarie aree di intervento sono: la **promozione** della solidarietà sociale con particolare attenzione ai giovani;

la **formazione** attuando annualmente un piano formativo con molteplici corsi per i volontari; la **consulenza** offrendo supporto per la nascita e la gestione delle organizzazioni nonché il supporto alla progettazione; i **servizi logistici** garantendo alle associazioni gli strumenti più utili per lo svolgimento delle loro attività ; la **progettazione sociale** sostenendo attraverso i propri bandi i progetti delle associazioni sui territori; l'**informazione** con la possibilità per le associazioni di usufruire di servizi integrati di comunicazione per dare visibilità alla propria azione.

Lo scorso anno l'UE ha proclamato l'Anno Europeo del Volontariato, e da poco si è conclusa la Conferenza Nazionale sul volontariato. Quali sono gli scenari attuali e futuri del volontariato, e le sue sfide in questo difficile momento di crisi?

In occasione della VI Conferenza nazionale del Volontariato, e anche attraverso i lavori preparatori si è aperto un interessante dibattito sul senso e il valore del volontariato nel contesto che oggi viviamo. Il volontariato rappresenta, ancora di più in questa fase, una risorsa molto significativa per la collettività e come elemento strutturale dei processi di coesione sociale, si pone come palestra di crescita per le giovani generazioni, come scuola di solidarietà e di gratuità, e come soggetto capace di raccogliere le sfide del tempo e di trovare soluzioni. E la crisi ci carica di maggiori responsabilità perché di fronte alla scarsità di risorse c'è bisogno di una valutazione ancora più attenta delle priorità e dei bisogni sociali considerato anche l'aumento delle fasce di marginalità sociale.

Cosa può e "deve" fare il mondo del volontariato per promuovere i diritti dei bambini e dei giovani , in particolare nella nostra regione?

In Campania uno dei settori prevalenti di intervento delle organizzazioni di volontariato è proprio quello dell'infanzia e adolescenza. Sui territori ci sono esperienze concrete e consolidate di azioni a favore dei minori, con particolare attenzione a quelli a rischio di devianza, e questo rappresenta un segnale molto forte di attenzione.

Il volontariato deve continuare ad animare i territori con iniziative volte alla partecipazione, aggregazione e inclusione sociale di bambini e adolescenti, lavorando in sinergia con le istituzioni per favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e comunitaria. Importante è anche la collaborazione con gli istituti scolastici ponendosi anche a sostegno delle famiglie attraverso la realizzazione di percorsi mirati al benessere psico-fisico dei minori.

Infine, il Volontariato cosa chiede e si aspetta dal World Forum?

Il World Forum può essere un'opportunità di dar voce ai bisogni del nostro territorio, un'opportunità di confronto e scambio dalla quale

magari potranno nascere proposte operative di messa in rete e valorizzazione dell'esistente. Inoltre i temi al centro di questa edizione del World Forum sono sicuramente di grande interesse collocando le esperienze all'interno di scenari globali.